

Biografie

Alessio Boni

Alessio Boni nasce a Sarnico (Bergamo) il 4 luglio 1966. Attore minimale, nei cui occhi si legge il forte cinismo dei suoi personaggi, è un interprete giudicato fin troppo diretto, che si sa tuttavia abbandonare a una spettacolarità e a un tocco poetico che lo trasmutano da gladiatore lombardo a placido e personalissimo individuo colto nelle sue fragilità.

Diplomatosi all'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" sotto Orazio Costa Giovangigli, con un saggio sull'Amleto di Shakespeare, si perfeziona professionalmente sotto Luca Ronconi, Peter Stain e Giorgio Strehler. Lavora accanto a Liliana Cavani nel bellissimo *Dove siete? Io sono qui* (1993). Tra i suoi successi ricordiamo *La meglio gioventù*, *Quando sei nato non puoi più nasconderti* (2005) e *Sangue pazzo* (2008) di Marco Tullio Giordana; *Viaggio segreto* (2006) di Roberto Andò, *La bestia nel cuore* (2005) di Cristina Comencini, *Arrivederci amore ciao* (2005) di Michele Soavi e *Complici del silenzio* (2009) di Stefano Incerti.

Per la televisione italiana è stato protagonista nelle fiction *Caravaggio* (2007) e *Puccini* (2008) sulla vita del compositore; lo ricordiamo in *Cime tempestose* di Fabrizio Costa e *Rebecca la prima moglie* (2007) di Riccardo Milani; nella miniserie *Guerra e pace* (2007) è il principe Andrej Bolkonskij. La sua ultima presenza televisiva in *Tutti pazzi per amore 2*. A teatro ha recentemente recitato in *Il dio della carneficina* di Yasmina Reza per la regia di Roberto Andò. Il suo ultimo film è *Sinestesia* di Erik Bernasconi film indipendente Svizzero.

Andrea Dusio

Andrea Dusio nasce a Milano nel 1970, vive tra Roma e Milano. Ha lavorato come giornalista in diversi settori, occupandosi di arte, musica, cinema e costume.

Nel 2009 ha pubblicato per Cooper il saggio *Caravaggio White Album*, a cui è seguito *Caravaggio Timeline*. Dirige la testata Milano Cultura. Un'altra sua passione è il paesaggio italiano: dopo le cronache di viaggio della rubrica *Slow Foot*, sul mensile Giudizio Universale, e sul mensile Culturalia, ha pubblicato un testo dedicato al Lago di Como, *Vista Lario* e, sempre per Cooper, una cronistoria familiare sullo sfondo delle Langhe, *Il secolo di Demetrio e Rina*. Tra gli altri progetti in cantiere, un saggio intitolato *Imagene. Sistema dell'arte contro circolazione delle idee*.

Marcello Prayer

Marcello Prayer nasce a Bari l'11 Febbraio 1965. Nel 1988 si diploma alla Scuola di Espressione ed Interpretazione Scenica di Orazio Costa Giovangigli presso il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese di Bari.

A teatro Prayer lavora interpretando testi classici come *Romeo e Giulietta*, *Riccardo III*, La tragedia di *Amleto* di William Shakespeare; *Evgenij Onegin* di Prokof'ev (da Puskin) per la drammaturgia e regia di Luciano Alberti; *Il Platone della Casilina* su testi di Platone e Pasolini, di cui è anche regista assieme a Gianni Cascone. Partecipa anche al progetto *Dante – Divina Commedia. Per un teatro di poesia* con la regia Federico Tiezzi al Teatro Metastasio di Prato. Nel 2007 è Jago, nell'*Otello* diretto da Giancarlo Sepe.

Dal 1991 al 2003 è insegnante del Metodo Mimico al Centro d'Avviamento all'Espressione/Gruppo MIM di Firenze diretto da Orazio Costa Giovangigli.

Nel 2000 fonda l'Associazione Culturale Movimento Ultimo con Pietro Conversano e Lucia Ferrati a Pesaro. Dal 2003 è direttore artistico della scuola di teatro Officina – Teatro del

Banchèro di Taggia (Imperia). Fra i testi portati in scena come regista figurano *Riflessi sull'acqua*, *L'orecchio luminoso di Dioniso*, *Figure nel deserto*, *Avatar Dancing* e *Carne rossa carne nera* di Gianni Cascone, *Realtà e Verità - serata per Pasolini in 21 movimenti e chiusura* a cura dello stesso Prayer e di Alessio Boni, *La maschera della morte rossa* dai racconti di Edgar Allan Poe, *Esilio, Confini* liberamente ispirato a La scrittura cuneiforme di Kader Abdolah. Per l' Accademia l'Arte nel cuore (centro di formazione per attori disabili e normodotati per un teatro integrato), di cui è direttore artistico della sezione teatrale 2009/2011, cura la drammaturgia e la regia di *Soffio di forme de la nova terra* al teatro Olimpico di Roma.

Tra i film ricordiamo *La meglio gioventù* (2003) e *Quando sei nato non puoi più nasconderti* (2005) di Marco Tullio Giordana, *L'uomo che rubò la Gioconda* per la regia di Fabrizio Costa, *El artista* di Gastón Duprat e Mariano Cohn, *Galantuomini* di Edoardo Winspeare.